

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTI-
GIANATO - DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE -

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi -

RELAZIONE PER IL COMITATO TECNICO

Roma, 11

IDROCARBURI-

OGGETTO: Istanza della Società
ELF Italiana Mineraria per la
seconda proroga biennale, previa
riduzione dell'area, del permesso
di ricerca "CARAMANICO TERME"
provincie di Chieti, Pescara e
(Aquila) -

Il permesso di ricerca per
idrocarburi liquidi e gassosi de-
nominato "CARAMANICO TERME", del-
l'estensione di ha 58.145, è stato
originariamente accordato in conti-
tolarità, per la durata di anni
quattro, alle Società Idrocarburi
Abruzzo -S.I.A.B. e GULF Italia con
D.M. 19.6.1971 e successivamente
intestato, con D.M. 22.8.1973, alla
sola Società Gulf Italia (ora GULF
Italia Company).

Con D.M. 7.8.1975 il permesso
è stato prorogato di due anni previa
riduzione dell'area ad ha 43.326
ed infine, con DD.MM. 28.10.1976 e
16.4.1977, la titolarità del per-
messo è stata estesa alle Società
ELF Italiana Mineraria, Montecatini
Edison, AGIP, COPAREX, ITALREP e PE-
TROREP Italiana, per cui, in atto
le quote di partecipazione al per-
messo sono così definite:

AR/ro

./..

| | |
|--|-----|
| ENI Italiana Mineraria (rappresentante unica): | 20% |
| ENI ENTEADISON | 20% |
| ENI ENI GIP | 20% |
| ENI ENI Italia Company | 15% |
| ENI ENI OPAREX | 9% |
| ENI ENI TALREP | 9% |
| ENI ENI TIROREP Italiana | 7% |

Il secondo periodo di vigenza del permesso è scaduto in data 19.6.1977.

Nel primo quadriennio di vigenza le Società titolari hanno eseguito i seguenti lavori di ricerca:

campagna geologica di superficie che ha consentito una ricostruzione paleogeografica dell'area dal punto di vista litologico e sedimentologico;

ubicazione del pozzo esplorativo "Terme IX" la cui perforazione, iniziata con sonda di limitata potenza, è stata sospesa con regolare autorizzazione dell'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Roma, a causa della impossibilità di reperire sul mercato un impianto adeguato e della mancata consegna delle tubazioni di rivestimento.

All'atto della richiesta della prima proroga biennale era stato presentato un programma di lavoro che prevedeva il completamento del predetto pozzo fino alla profondità di almeno 4.500 metri e, in caso di risultato positivo, la perforazione di un secondo pozzo, sulla stessa struttura.

Durante il trascorso periodo di vigenza le Società titolari hanno completato la fase preliminare dei lavori necessari per eseguire la perforazione del pozzo iniziato nel primo quadriennio di vigenza ed ora denominato "Caramanico 1".

Tale pozzo è stato arrestato, il 6.4.1977, alla profondità di 1.073 metri per esaurita potenzialità dell'impianto National 1320

utilizzato per la perforazione.

La successione litostratigrafica del sondaggio è la seguente:

- 0-100 metri: calcari detritici con tracce di bitume (Miocene)
- 100-153 metri: calcari micritici con impregnazioni di bitume (Eocene - Paleocene);
- 153-343 metri: calcari e calcari marnosi (Cretaceo superiore);
- 343-1.293 metri: calcari e calcari marnosi di età non determinabile per perdita totale di circolazione;
- 1.293-1.667 metri: dolomicriti calcaree del Lias superiore;
- 1.667-2.670 metri: calcari dolomitici e dolomie calcaree del Lias medio-inferiore;
- 2.670-2.350 metri: zona di passaggio dal Lias inferiore al Trias superiore con calcari e dolomie;
- 2.850-5.075 metri: calcari e dolomie probabilmente del Trias superiore.

Il pozzo non ha pertanto raggiunto le formazioni evaporitiche ed infra-evaporitiche del Trias medio, che ne costituivano l'obiettivo ed è stato temporaneamente chiuso con 5 tappi di cemento, sistemando la testa pozzo in modo da poter riprendere il pozzo con un impianto di maggiore potenzialità.

Con istanza pervenuta in data 12.5.1977 e pubblicata sul B.U.I. Anno XXI/6 n. 114, la Società ELF Italiana Mineraria, in qualità di rappresentante unica del permesso "CARAMANICO TERME", ha chiesto la seconda proroga biennale del permesso, previa riduzione dell'area ad ha 28.723, pari a circa il 49,50% dell'area originariamente conferita.

Tale area risponde ai requisiti previsti dall'art. 53 della legge 21.7.1967, n. 613.

Nel terzo ed ultimo periodo di vigenza le Società titolari prevedono di interpretare geologicamente i dati forniti dal pozzo "Caramanico 1", di rielaborare alcune vecchie linee sismiche integrandole

eventualmente con un nuovo rilievo sismico e di approfondire il predetto pozzo se da tali studi emergeranno dati incoraggianti.

L'impegno finanziario complessivamente previsto per tali lavori è di oltre 2 miliardi di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 77082 del 18.5.1977) osserva che le Società titolari hanno sostanzialmente ottemperato al programma di lavoro presentato all'atto della richiesta di prima proroga del permesso, con la ripresa e l'ultimazione del pozzo "Caramanico 1".

Il pozzo deve considerarsi, a parere dello stesso Ingegnere, un sondaggio chiave per lo studio e l'interpretazione dei problemi stratigrafico-strutturali della regione ed ha richiesto un notevole impegno tecnico e finanziario.

Poichè l'eventuale approfondimento del pozzo "Caramanico 1" costituisce un obiettivo di interesse generale l'Ingegnere Capo, ritenendo valido il programma proposto e congrua la relativa spesa, ha espresso parere pienamente favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE



O Pozzo sterile

Seconda riduzione

CARAMANICO

Permesso di ricerca CARAMANICO TERME
Soc. Eir Ital Min. (r.u.)

Scala 1:150.000